

**CITTÀ MOBILITATA PER I PONTI STORICI «NO ALLA DEMOLIZIONE, TUTELIAMOLI» - «GIÙ LE MANI DAI NOSTRI PONTI DEL CUORE»**

di **Laudanna Claudio**

---

CARRARA CONTESTATE LE SCELTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CARRIONE Città mobilitata per i ponti storici «No alla demolizione, tuteliamoli» | A pagina 8 «Giù le mani dai nostri ponti del cuore» Crociata di Italia Nostra per salvare Groppoli e gli attraversamenti sul Carrione MARIO VENUTELLI «Occorre evitare l'abbattimento: sarebbe una grave ferita cittadina» di CLAUDIO LAUDANNA «NON si abbattono i nostri ponti del cuore». Mentre oggi al genio civile di Massa si aprirà la conferenza dei servizi per discutere del progetto esecutivo che prevede l'abbattimento degli attraversamenti di Groppoli, della ex Walton e di altre tre passerelle della ex Marmifera per mettere in sicurezza il Carrione, la città torna a mobilitarsi per difendere quelli che sono visti come elementi identitari della nostra storia. Sabato alle 15,30 partirà da piazza Accademia una grande passeggiata organizzata dalla sezione Apuo-lunense 'Riso' di Italia Nostra, dall'Accademia Albericiana, dal Touring Club, dalla Dickens fellowship, dagli Amici dell'Accademia di Belle Arti, da Apuamater e dal Gruppo archeologico Apuoversiliese che andrà a toccare oltre al ponte di Groppoli anche il Baroncino, il ponte delle Lacrime e quello della Bugia. Ad accumulare tutti questi ponti, oltre a una vita ultrasecolare, c'è ora il rischio di venire abbattuti per ragioni progettuali, un'eventualità contro cui già dieci anni fa i canarini scesero in strada per dire di «no» e che ora è tornata di stringente attualità. «Noi stiamo dalla parte della storia della nostra città - spiega Mario Venutelli, presidente di Italia nostra -. Non è un caso che abbiamo definito questi attraversamenti i 'ponti del cuore', perché fanno parte dell'identità carrarina. Il ponte di Groppoli, tanto per fare un esempio, è di origine medievale e ha resistito tranquillamente a tutte le piene storiche del torrente, compresa l'ultima, violentissima e disastrosa del 2003. Questo ponticello, di cui ne parla anche Emanuele Repetti nel suo dizionario, è citato da fonti antiche come il ponte 'extramuros', cioè fuori della cinta muraria della città, mentre nel 1643 un bando del Marchese di Carrara vietava la pesca nel tratto urbano e sub urbano del torrente Carrione e, per circoscriverlo, citava proprio i ponti della Bugia e di Groppoli. Vicino al ponte della Bugia, invece, abitava un certo Michelangelo Buonarroti quando veniva un città». «Questa passeggiata - aggiunge Davide Lambruschi - vuole sensibilizzare prima di tutto i carrarini alle meraviglie di quel museo diffuso che è la nostra città. Sono tantissime le storie attorno ai nostri ponti. Quello di Groppoli, per esempio, non solo dà il nome all'intera zona, ma è proprio qui che fino al 1620 si trovava la Madonna delle Grazie che da allora è stata spostata nell'omonima chiesa. E' uno di quei posti da cui passa la nostra storia e che noi dobbiamo riscoprire. Credo che sia importante rieducare al \*\*\* INO•Ñ? N• • Focus «Assurdità» «E' assurdo pensare di abbattere i nostri ponti storici - aggiunge Andrea Ghinoi, barista del centro e fin da subito in prima linea per la difesa del nostro patrimonio culturale -. Quegli attraversamenti sono la nostra storia».